

NUMERI UTILI	Pronto soccorso a domicilio	Pronto intervento ambulanza
Pronto intervento 112	4756741	47498
Carabinieri 112		861312
Questura centrale 4686	Ospedali	Odontoiatrico 861312
Vigili del fuoco 115	Polclinico 4462341	Segnalazioni animali morti 5310068
Cri ambulanza 5100	S. Camillo 5310068	Alcolati anonimi 5280476
Vigili urbani 67691	S. Giovanni 77051	Rimozione auto 6769838
Soccorso stradale 116	Fatebenefratelli 5873299	Polizia stradale 5544
Sangue 4956375-7575893	Gemelli 33054028	Radio taxi: 3570-4994-3875-4984-88177
Centro antiveicoli 3054343	S. Filippo Neri 3306207	Coop auto
Par cardiopatici 8320849	S. Pietro 36590168	Pubblici 7594588
Guardia medica 475674-1-2-3-4	S. Eugenio 594	Tassistica 865264
Pronto soccorso cardiologico 830921 (Villa Mafalda) 530972	Nuovo Reg Margherita 5844	S. Giovanni 7853449
Aids da lunedì a venerdì 8554270	S. Giacomo 67211	S. Spirito 650961
Aids: adolescenti 860661	Centri veterinari	Gregorio VII 6221888
Par cardiopatici 8320849	Trastevere 5898650	Appio 7182718
Telefono rosa 6791453	Appio 7182718	

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

ISERVIZI	Acetra 5921462	GIORNALI DI NOTTE
Acea Acqua 575171	UFF Utenti Atac 4695444	Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)
Acea Recl. luce 575161	S A F.E.R. (autolinee) 490510	Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Marconi (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore
Enel 3212200	Marozzi (autolinee) 460331	Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stelluti)
Gas pronto intervento 5107	Pony express 3309	Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Picena)
Nettezza urbana 5403333	City cross 861652/840890	Parioli: piazza Ungheria
Sip servizio guasti 182	Avis (autoleggio) 47011	Prati: piazza Cola di Rienzo
Servizio borsa 6705	Herze (autoleggio) 547991	Trevi: via del Tritone
Comune di Roma 67101	Bicicologgio 6543394	
Provincia di Roma 67861	Collati (bicli) 6541084	
Regione Lazio 54571	Servizio emergenza radio 337809	
Archi (baby sitter) 316449	Canale 9 CB 337809	
Pronto il ascosto (tossico/pendenza, alcolismo) 6284639	Psicologia: consulenza telefonica 389434	
Aied 860661		
Orbis (prevendita biglietti concerti) 4746954444		

Cara Unità

Linea Ferroviaria Orte-Capranica Utenti a piedi nei giorni di festa

Cara Unità,
Il problema del trasporto ferroviario è particolarmente grave nel viterbese, ove non esistono infrastrutture adeguate e comparabili a quelle delle altre province del Lazio. A ciò si aggiungono, a ulteriore penalizzazione, orari e tempi di percorrenza assolutamente inadeguati. È il caso della Orte-Capranica in cui si limita l'esercizio dei pochissimi treni al primo pomeriggio nei soli giorni feriali, isolando così la nostra zona dalle grandi vie di comunicazione e rendendo difficilissimi quei collegamenti con alcune zone di Roma che pure potrebbero facilmente raggiungerci in treno: è assurdo che l'ultimo treno da Roma per Ronciglione via Capranica, parta alle 13.25 dalla Capitale, o che viaggiatori provenienti dal Nord o da altre regioni rimangano a piedi nei giorni festivi ad Orte. Tutto ciò sarebbe forse comprensibile in qualche paese del Terzo mondo, ma non a 60 km da Roma. Il rilancio del treno, auspicato a parole da tutti per combattere inquinamento, congestione del traffico ecc. deve valere anche per la nostra zona. Per tutta questa serie di motivi chiediamo: il ripristino sulla Orte-Capranica, delle corse pomeridiane, serali e festive; adeguate coincidenze a Orte e Capranica per Firenze, Terni, Roma. Chiediamo inoltre l'inzio rapido dei lavori di ripristino della Capranica-Civitavecchia, resi possibili, secondo notizie di stampa, da un finanziamento di 200 miliardi, che una volta realizzati elimineranno l'annoso isolamento della nostra zona. Riteniamo perciò molto importante l'interessamento degli amministratori locali, delle forze politiche e di chiunque di questi problemi si faccia carico; problemi così vitali, ma così ignorati e trascurati.

Gabriele Pilon
Seguono numerose firme

Al Palazzo dello Sport capolinea Atac senza biglietti

Cara Unità,
acquistare i biglietti dell'Atac è un'autentica avventura. Troppo spesso, prima di trovare un tabaccolo, un giornalaio o una rivendita autorizzata dell'azienda municipalizzata bisogna percorrere chilometri. Ma la cosa più sconcertante è arrivare al Palazzo dello Sport, all'Eur, dove c'è il capolinea degli autobus 93, 97 e 791 e non trovare una rivendita Atac di biglietti. Questo capolinea è molto isolato dal quartiere, ma è anche molto utilizzato dagli abitanti della zona, che vi arrivano in macchina e procedono con il mezzo pubblico. Mi domando perché l'azienda municipalizzata dei trasporti non provveda a dotare il capolinea di una propria rivendita, tanto più che diversi dipendenti dell'Atac stazionano nella piazza per controllare il servizio e, quindi, potrebbero anche provvedere alla vendita dei biglietti, facilitando così la ricerca altrimenti pericolosa.

Luisa Alpini

Autostrada cittadina lungo le sponde del Tevere

Cara Unità,
la legge per Roma Capitale sta diventando come il pozzo di San Patrizio, dove ognuno intende buttarci dentro qualcosa. Appena l'altro giorno sono state presentate nuove idee per il Tevere: un'autostrada cittadina lungo la sponda destra del fiume, proposta da privati con progetto "argato" Ruspoli ed Irirovia ipotizzata dal Genio Civile. Come ambientalista e come fondatore degli "Amici del Tevere" non posso che esprimere la mia preoccupazione per questo progetto.

Il Tevere ha subito più guasti negli ultimi quarant'anni che negli ultimi venti secoli. Ipotizzare un'autostrada nel cuore di Roma significa da una parte aggravare i problemi dell'inquinamento da smog e rumore nelle zone centrali e dall'altra appesantire il traffico nei quartieri limitrofi alla nuova arteria. Per il collegamento fra nord e sud (Ponte Milvo-Magliana, Eur) c'è già l'Olimpica che potrebbe essere riorganizzata e potenziata con la metà dei fondi necessari per l'autostrada sul fiume.

Quanto al problema del traffico nella capitale, gli sforzi dovrebbero puntare a scoraggiare l'uso del mezzo privato in favore di quello pubblico. L'idrovia ipotizzata dal Genio Civile per la navigazione commerciale sul Tevere è possibile, ma deve essere compatibile con le attività sportive, ricreative e culturali che già vi esistono. Il Tevere è una grande risorsa ambientale, malata, ma che può guarire e diventare un grande parco urbano da Veio al Parco dell'Appia Antica al litorale.

Felice Cipriani
presidente nazionale dell'Archi

Una bella mostra su «Arturo Martini. Gli anni di Anticoli Corrado»

«L'artista è un fanciullo...»

LAURA DETTI

«Cara Brigida, sono giunto e ho già posato le tende ad Anticoli Corrado colla ferma intenzione di lavorare qui che posso...». Il paese è incantevole, a 500 metri sul livello del mare, aria buona, gente brava e credo vita abbastanza economica. Spero se guadagnerò qualche soldo, di poter scrivere e di venire quassù per qualche mese. Sono alcuni passi della prima lettera che Arturo Martini scrisse alla moglie quando arrivò in questo insolito luogo delle valli dell'Abruzzo, battezzato il «paese degli artisti» per l'affluenza di pittori e scultori nella prima metà dell'Ottocento. Qui Martini, trascorse tre anni della sua vita, dal 1924 al 1927. Un periodo fondamentale per la ricerca e la maturazione artistica.

Per ricordare la figura di questo personaggio, importante per la cultura moderna, e per fornire l'occasione di ammirare molte delle sue opere riunite in un solo luogo, è stata organizzata una mostra dedi-

cata all'artista che andrà avanti fino al 30 aprile. Ad ospitare l'esposizione è lo stesso paese che più di sessanta anni fa accolse lo scultore. Nelle sale del Civico Museo d'arte moderna di Anticoli Corrado (orario 10-13 / 16-19) sono allineate le opere che Arturo Martini realizzò nel periodo intenso e complesso del suo soggiorno. La solitudine bruciante, «Qui non c'è più nessuno e fa spavento la tristezza che invade ogni cosa verso sera», scriveva lo scultore in una lettera alla moglie: la semplicità dell'ambiente e della gente, la magia di un paese «stranissimo e pieno di meraviglie» e la povertà («con la povertà la fantasia si muove», diceva Martini). Questa la sua esistenza in quel periodo incredibile, in cui tra la miseria di una vita senza denaro e le variazioni d'umore di un animo in ansia e in attesa, lo scultore recuperava la bellezza del racconto e della fiaba, la nostalgia e la forza evocate

dalle immagini vere. E così la durezza del viso della «Pioniera», la dolcezza de «Lo spaventapasseri innamorato», la fantasia e la magia de «Il castello incantato». «In scultura ogni cosa deve trasformarsi in favola, e la favola in meraviglia, e la meraviglia nell'incanto del simbolo, e il simbolo in eternità (o staticità), come le tragedie che nascono dalla fatalità». «Quando si dice l'artista è un fanciullo, si dice il vero...». Sono le parole di Martini raccolte da Scarpa nel «Colloqui con Arturo Martini». Le opere presenti nella mostra ad Anticoli provengono da collezioni private e da musei e gallerie. Oltre ai lavori più famosi dell'artista, «Il ritratto dello zio», «La Pisana», «Il busto di ragazzo», «Il fanciullo cieco», «La vedova», le sale del museo ospitano anche le ceramiche originali, i piatti dipinti e quattro sculture inedite del periodo anticolano: due bozzetti in gesso per il «Monumento al pioniero», il busto in terracotta della «Pisana» e una «Maternità» realizzata nel 1924.

Le donne di Graciela Iturbide e i corpi di Maritza Lopez

ARMIDA LAVIANO

La mostra «Mujeres: Donne propone, in due distinte esposizioni, i lavori di Graciela Iturbide e Maritza Lopez, fotografe di Città del Messico. Filo conduttore della rassegna, come segnala anche il titolo, sono le figure femminili, ritratte esclusivamente in bianco e nero.

Donne colte e rappresentate in situazioni diverse e con differenti linguaggi espressivi, ma comunque in grado di rimandare allo spettatore messaggi eloquenti e più o meno universalmente riconoscibili. La ricerca fotografica di Graciela Iturbide, raccolta sotto il titolo «Juchitán de las mujeres», è una piccola indagine antropologica visiva. Attraverso una trentina di immagini, che vedono in primo piano soprattutto vecchie, donne e bambine, l'autrice documenta, con partecipazione, alcuni aspetti della vita sociale e culturale di una cittadina messicana - Juchitán, appunto - nella quale lavora da diversi anni. Protagoniste assolute insieme alle donne sono le manifestazioni rituali che coinvolgono anche il mondo animale. Tra le foto più significative troviamo così, davanti a un muro su cui è disegnata una cigno, un bambino sorridente con la testa infilata nelle scheletri delle falci di una peccatrice. Oppure, vicino a una gonnola svolazzante, un mucchio di



«Pettegole» di Graciela Iturbide; sopra: «Il castello incantato», di Arturo Martini, 1927 (terracotta)

iguane morte. E poi ancora «la donna granchio», due donne corpi amaca, corpi in movimento, che si avviano a fare una capriola, restano in equilibrio o invece cadono. Corpi, corpi e ancora corpi che si susseguono insistentemente, proponendo, è proprio il caso di dirlo, una fotografia spoglia e senza veli. Un'orchestra di membra dove ognuno suona la sua parte e dove ogni tanto compare qualche solista d'eccezione: un seno, delle natiche, un sesso... (All'Istituto Superiore di Riposo 89. Orario: lunedì-venerdì 9.30-20.30, sabato 9.30-13.30. Chiusura parziale dal 23 marzo al 1. aprile. Fino al 26 aprile).

persino a un sacco informe. Corpi ragomitolati o distesi, corpi amaca, corpi in movimento, che si avviano a fare una capriola, restano in equilibrio o invece cadono. Corpi, corpi e ancora corpi che si susseguono insistentemente, proponendo, è proprio il caso di dirlo, una fotografia spoglia e senza veli. Un'orchestra di membra dove ognuno suona la sua parte e dove ogni tanto compare qualche solista d'eccezione: un seno, delle natiche, un sesso... (All'Istituto Superiore di Riposo 89. Orario: lunedì-venerdì 9.30-20.30, sabato 9.30-13.30. Chiusura parziale dal 23 marzo al 1. aprile. Fino al 26 aprile).

Cavalli in passerella

ARIANNA GASPARINI

«Arriva «Cavalliniera». E non è certo un vestito di mezza stagione» quello proposto quest'anno dal secondo Salone del cavallo e delle attrezzature equestri, in programma nei padiglioni della Fiera di Roma dal 4 al 7 aprile. Vestito da sera. E con il trucco sapientemente rifatto. Dopo il successo della scorsa edizione (consacrata da più di ottantamila visitatori e da qualche «magnifica» tipica di ogni esordio) che ha proiettato questa manifestazione al secondo posto tra le rassegne equestri del nostro paese, l'obiettivo era «mantenere il passo».

E le premesse ci sono tutte. Gli spazi a disposizione degli appassionati del cavallo sono stati ampiamente dilatati (più di sessantamila mq.), così come il numero degli espositori presenti, circa duecento, e soprattutto quello dei cavalli, costituito quest'anno da ben

quattrocento esemplari di razze diverse. Ma le sorprese non finiscono qui. A conferire un «tocco di classe», la prima tappa del Campionato italiano di dressage, che accanto alla tradizionale sfida di casa Puccini vedrà in campo, tra gli altri, Paolo Margi e Laura Conzy e l'Egyptian Day, uno show-campionato disputato dai quaranta migliori cavalli arabi attualmente presenti in Europa.

Ancora: un ring d'onore degno di un «mondiale» di calcio, dotato di tabellone elettronico, megaschermo ed in grado di ospitare nelle sue tribune più di duemila persone, si animerà la sera con gli spettacoli equestri. E visto che di spettacolo si tratta non potevano mancare gli esperti del settore. Tecnologi per gli «effetti speciali», esperto musicale e tecnico teatrale, coordinati dal coreo-

grafo Umberto Pergola, conferiranno alle magiche esibizioni dell'Alta scuola spagnola di Girdardon, e tra gli altri alla corrida portoghese di Giraldo Pellen, e alla sfilata di «attacchi» d'epoca, momenti di grande suggestione. Non meno ambizioso si presenta il programma del salto ad ostacoli. Un concorso nazionale di Formula 2, la finale del «Trofeo Interregionale Indoor», il tutto su percorsi allestiti da Marcello Mastroratti, che anche quest'anno firmerà Piazza di Siena, per un montepremi complessivo di oltre cento milioni di lire, costituiranno il «biglietto da visita» di questa edizione. E tanto meno poteva essere trascurato l'aspetto «culturale» di questa Fiera, ben rappresentato dalla sfilata di moda equestre prevista alle ore 18 di sabato 6 aprile. Una veste scintillante, quindi, quella di «Cavalliniera». Ma sarà tutto così perfetto?

Festose campane salutano Mozart

ERASMO VALENTE

La sera stessa del Sabato santo, un po' appartata, ma in linea con il nome che distingue l'associazione, «La Stravaganza» ha completato, alla Cancelleria, un suo ciclo di concerti di Pasqua. Tra festosi rintocchi di campane notturne, si è celebrata, diremmo, una resurrezione di Mozart. Poco prima, la misteriosa morte del compositore era stata al centro di un'indagine svolta da Corrado Augias nel programma di Raitre, «Il mistero di Amadeus». Ma non c'è, ormai, altro mistero da penetrare che quello del fremito vitale, che accende il suono mozartiano. Si è svolta al tenore la serata condotta lì, alla Cancelleria, da Marcello Bufalini, solista e docente di viola (tramanda la grande lezione di Pietro Farulli), passato da qualche tempo alla direzione d'orchestra. Intesa come occasione d'incontro con giovani strumentisti sui molti problemi connessi alla esecuzione di musiche mozartiane.

Alla testa di una formidabile orchestra da camera, punteggiata da musicisti splendidamente avidi di tramutare in suono le loro virtù, Bufalini ha puntato su una immagine sonora di Mozart, fastosamente legata alla grandezza di Bach e Haendel, ma anche pre-

gnantemente proiettata nel futuro. È di Mozart il suono nuovo dal quale deriva quello di Beethoven. Si è avvertita l'intenzione già nella «ouverture» dell'opera «La Clemenza di Tito», di cui rimane impressa la drammatica accentuazione, e subito dopo, nelle meravigliose ritmiche, realizzate nel Concerto K. 218, per violino e orchestra, affidato al piglio virtuosistico e intensamente musicale di Giorgio Sasso.

Il vertice della serata è stato raggiunto nell'esecuzione della «Sinfonia» K. 543, la prima delle ultime tre che concludono la vicenda sinfonica di Mozart, stupendamente scavata dal Bufalini nelle sue meravigliose timbriche (l'orchestra alla fusione degli archi unisce il prezioso smalto dei «fiati») e nella crescente ansia di appannare un suono nuovo, appunto acceso da quel fremito vitale di cui dicevamo all'inizio. Così straordinaria è apparsa l'immagine di questo fuoco mozartiano che è stato necessario replicare l'ultimo movimento della «Sinfonia» (il finale della «Settima» beethoveniana nasce da questo «Allegro»). Bellissimo il piglio virtuosistico di tutto il complesso, tantissimi gli applausi scintillanti in una calda ovazione.

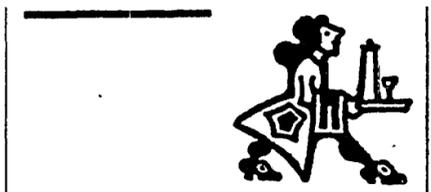
Al Timba con il «Conjunto» cubano un corso di percussioni e di danze

Un corso di percussioni e di danze cubane: a chi potrebbe interessare? Di certo agli estimatori delle tradizioni folkloriche dell'isola caraibica, sicuramente, ai musicisti in vena di ritmi latino-americani e magari ad un piccolo manipolo di curiosi «sperimentatori» sempre a caccia di novità. Se vi ricordate almeno in una delle suddette categorie, non perdetevi tempo e precipitatevi al Timba, l'unico centro di percussioni della nostra città (via Bartolucci 29/a, tel. 6812033) dove, a partire dall'8 aprile e fino al 14, si terrà un mega-seminario sugli usi e i costumi dell'ex-casino e casinò degli Stati Uniti.

L'elemento di spicco di questi incontri sta nella partecipazione del «Conjunto folklorico nacional de Cuba», una struttura che convoglia oltre trecento artisti, studiosi ed esperti del settore e che rappresenta, in America latina, la massima istituzione in fatto di spettacoli.

Scopo primario del «Conjunto» è quello di promuovere in ambito internazionale la ricchezza della cultura cubana, di cui le percussioni e la danza sono tra le più significative espressioni. Ma oltre alla pura ricerca, l'Istituto è specializzato nell'attività didattica che, attraverso due appuntamenti annuali, propaga gli elementi tradizionali del folklore caraibico. Per soddisfare la crescente richiesta da parte del mercato e per offrire anche ai romani una possibilità di studio ravvicinato unica nel suo genere, il Timba si è fatto promotore del primo «FolkCuba Europe».

Gli aspetti metodologici saranno completamente curati dagli esperti del «Conjunto» e dall'Avana arriveranno il direttore artistico del «Folklorico», l'etnomusicologo Martinez-Fuere Rogelio (che si occuperà delle conferenze), il percussionista Guillermo Lopez e la danzatrice Librada Quesada. □ Dan. Am.



APPUNTAMENTI

Cassandra Wilson. La potente vocalist neroamericana tiene un concerto questa sera alle ore 21.30 al «Castello» di via di Porta Castello, due passi da San Pietro. Sarà accompagnata da Kevin Harris (contrabbasso) e Mark Johnson (batteria). **Rhythm and blues.** Il secondo Festival inizia oggi al St. Louis di via del Cardello 13/a: alle 21.30 sale in pedana la cantante chicagiana Debra Farr, domani è la volta del chitarrista Phil Guy con la sua «Blues band».

I cittadini di Ecopolls. Idee, progetti, conoscenze sulle penne di Roma. Seminario del Centro integrazione sociale e Lega ambiente per il 5 e 6 aprile presso la Sala congressuale di via Cambellotti n.11 (Torbellamonaca). Numerosi interventi.

Voglia di Radio. Da domani (ore 18) con cadenza settimanale «Voglia di Radio» sulle frequenze 37.900 ospiterà uno spazio dedicato a Amnesty International. Si parlerà di opposizione alla tortura e alla pena di morte e verranno analizzate le violazioni dei diritti umani.

A scuola di regia con Nanni Loy. Breve seminario organizzato dalla Coop cinema democratico: dal 15 al 19 aprile presso il cinema Politecnico, via G.B. Tiepolo 13a. Il numero dei partecipanti è limitato. Informazioni e iscrizioni «tel. 37.22.307 e 38.81.60».

I dintorni dei saperi. Ciclo di incontri su libri recenti giunti dal film «Zen» che sarà presentato da Adriano Aprà domani, ore 18, presso la Libreria Il Leuto di via Monte Brianzo 16. **L'insegnamento della filosofia: problemi, metodi, strumenti.** Convegno promosso dalla Società filosofica romana e dal Dipartimento di filosofia e teoria delle scienze umane dell'università «La Sapienza»: 4, 5 e 6 aprile presso la Sala conferenze del Rettorato. Molte relazioni, interventi e lavori rotondi.

Personale Ata: domande per le graduatorie provinciali delle scuole statali. La Cgil Scuola di Roma è a disposizione con un «Ufficio di consulenza», in via L. Panciani n.31 fino al 15 aprile nei seguenti giorni: lunedì 17-19, martedì 10-12, mercoledì e venerdì 17-19.

Alphes. Il nuovo locale multimediale e polivalente (musica, teatro, cabaret e altro ancora) verrà inaugurato giovedì alle ore 22. La sede è in via del Commercio 36.

Alla ricerca del sentiero perduto. Iniziativa del Gruppo escursionisti verdi. In programma escursioni per Pian di Piscinola, Monte Torrecane, tra Pian di Raschio e Pian di Cornigli. Tutti possono partecipare: l'appuntamento è per il 7 aprile e le prenotazioni si possono fare nella sede di Via Matilde di Canossa n.34, tel. 42.68.95 (mercoledì e venerdì ore 17-20).

Nuove penne. Rassegna di nuovi autori, poesia, prosa, teatro: giovedì, ore 17, presso la sala grande del Teatro dell'Orologio (Via de' Filippini 17/a), terzo incontro con la partecipazione di Tommaso Di Francesco, Francesco Muzzioli e Mauro Pichezzi. Gli autori verranno presentati dal critico letterario Giorgio Patrizi.

Mirabilia Urbis. I prossimi appuntamenti fissati dalla nuova Associazione di via dei Latini 40 (tel. 44.56.178) sono per giovedì con una visita alla Pinacoteca dei musei Capitolini (appuntamento ore 17 davanti all'entrata del Palazzo dei Conservatori, piazza del Campidoglio) e venerdì per «Scenografie a confronto: le diverse sistemazioni urbanistiche di piazza del Popolo» (appuntamento in piazza, ore 16.30 sotto l'obelisco).

Genti e paesi. L'Associazione «tempo libero-viaggi-cultura» organizza da venerdì 5 a domenica 7 aprile «Vignola e l'Appennino Modenese: uno spettacolo unico: la fioritura di circa 300mila ciliegi a Vignola, escursione sull'Appennino che racchiude una natura splendida e ancora poco conosciuta. Informazioni presso la sede di via Ignazio Campi n.18, tel. 83.23.521 e 83.23.429».

MOSTRE

Marino Marini. Dipinti, disegni, sculture. Accademia di Francia, Villa Medici, viale Trinità dei Monti 1/a. Ore 10-19 (ingresso lire 6.000). Altra esposizione di opere grafiche al Centro culturale francese, piazza Navona 62, ore 16.30-20.30, domenica 10-13.30 (ingresso lire 6.000). Entrambe le mostre sono aperte fino al 19 maggio.

Simon Vouet 1590-1649. Quaranta dipinti da collezioni europee e americane, venti disegni e due arazzi. Palaeoxy, via Nazionale. Ore 10-21, martedì chiuso. Ingresso lire 12.000. Fino al 28 aprile.

I Vasari. Una dinastia di fotografi a Roma. Duecento immagini dal 1875 ad oggi. Biblioteca Vallicelliana piazza della Chiesa Nuova 18. Ore 9-13, martedì, mercoledì, e giovedì ore 9-18. Fino al 13 aprile.

MUSEI E GALLERIE

Musei Vaticani. Viale Vaticano (tel. 698.33.333). Ore 8.45-16, sabato 8.45-13, domenica chiuso, ma l'ultima d'ogni mese è invece aperto e l'ingresso è gratuito.

Galleria nazionale d'arte moderna. Viale delle Belle Arti 131 (tel. 80.27.51). Ore 9-13.30, domenica 9-12.30, lunedì chiuso.

Museo delle cerc. Piazza Santi Apostoli n.67 (tel. 67.96.482). Ore 9-21, ingresso lire 4.000.

Galleria Corsini. Via della Lungara 10 (tel. 65.42.323). Ore 9-14, domenica 9-13. Ingresso lire 3.000, gratis under 18 e anziani.

Museo napoletano. Via Zanardelli 1 (tel. 65.40.286). Ore 9-13.30, domenica 9-12.30, giovedì anche 17-20, lunedì chiuso. Ingresso lire 2.500.

Calografia nazionale. Via della Stamperia 6. Orario 9-12 feriali, chiuso domenica e festivi.

Museo degli strumenti musicali. Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/a, tel. 70.14.796. Ore 9-14 feriali, chiuso domenica e festivi.

PICCOLA CRONACA

Lutto. È morto il compagno Carlo Proietti Donati di 42 anni. Gli amici e i compagni delle Sezioni Presestino e Villaggio Breda rivolgono sincere condoglianze ai familiari tutti. La camera ardente sarà aperta oggi, dalle 10 alle 11, al Politecnico Umberto I: i funerali si terranno alle 12 nella Chiesa di S. Maria in Trastevere. Alla famiglia le condoglianze de l'Unità.